

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (2010)  
**Heft:** 54  
  
**Rubrik:** Sport

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

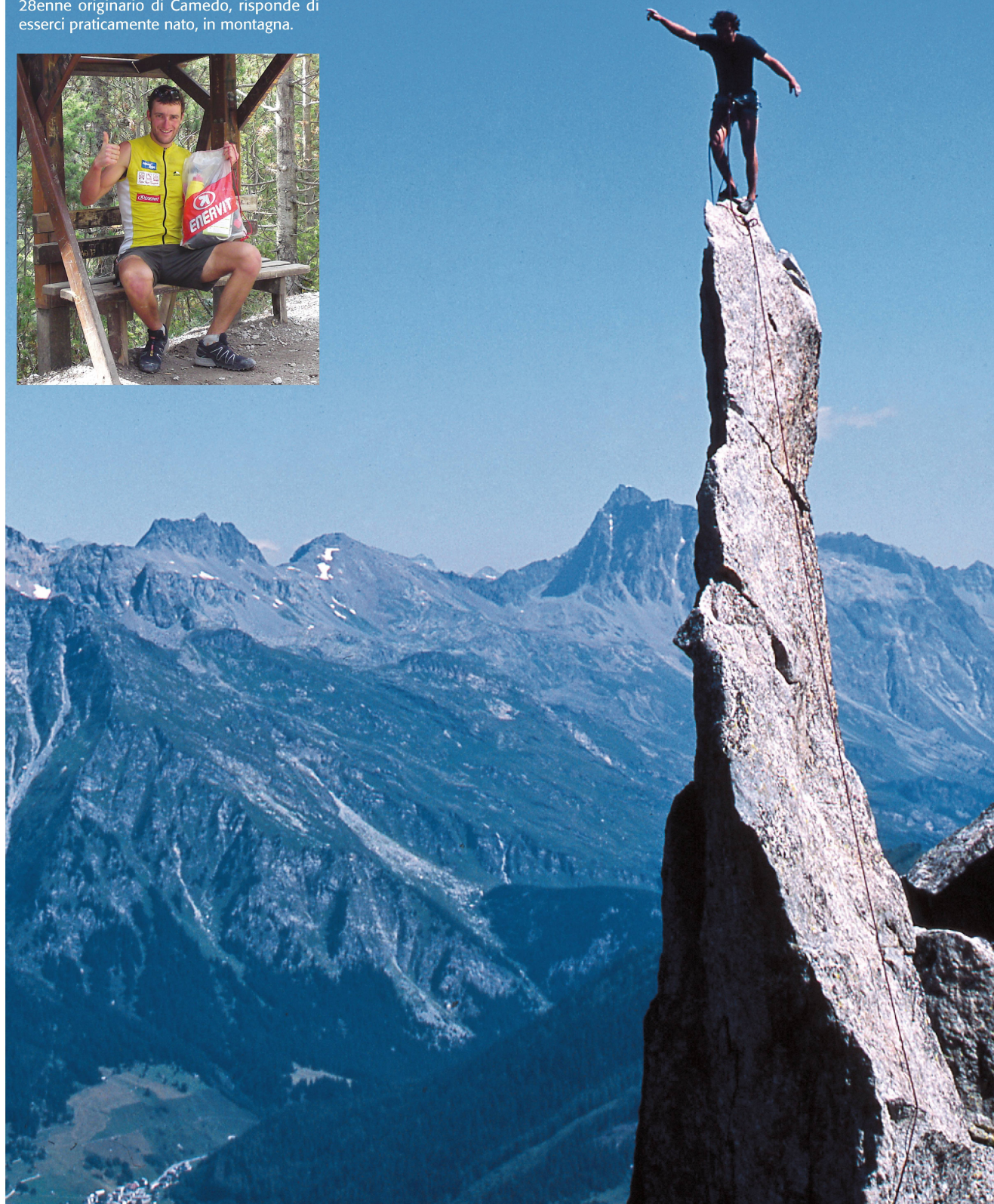
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 05.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Le avventure di Gianni Pantini

La passione per le imprese sportive all'aria aperta ce l'ha dentro da una vita, Gianni Pantini. A chi gli chiede quando abbia cominciato ad andare per sentieri e arrampicare, il 28enne originario di Camedo, risponde di esserci praticamente nato, in montagna.





Diverso, è invece il discorso per quanto riguarda la bicicletta: Gianni l'ha scoperta dopo un infortunio – come alternativa e complemento alla fisioterapia – e ha subito interpretato a modo suo l'arte del pedale: ovvero, accumulando 40 mila metri di salita in soli dodici giorni, su e giù per la catena alpina da Trieste a Nizza. Proprio queste due passioni, alpinismo e ciclismo, sono gli ingredienti alla base dell'ultima impresa realizzata dal giovane centovallino: attraversando 12 Nazioni, nel settembre dello scorso anno, Gianni Pantini ha infatti percorso poco meno di seimila chilometri in sella, non rinunciando ad alcune scalate sulle vette più interessanti che ha trovato lungo il percorso. Una vera impresa – per la quale non è affatto sprecato il termine «estremo» – che Gianni ci racconta con semplicità e senza mai perdere il sorriso.

«Tutto è iniziato», ci dice, «dal gusto di inventare allenamenti sempre diversi: così è nata per esempio l'idea di salire da Locarno al Basodino, poi da Ascona al Monte Rosa, poi di attraversare le Alpi, per giungere infine al progetto di attraversare in solitaria l'Europa». Una vera maratona, da Lisbona a Istanbul, che ha portato Gianni a viaggiare per 30 giorni facendo affidamento solo sui suoi muscoli, percorrendo una media quotidiana di 212 chilometri. «Ero collegato costantemente con la mia compagna a casa», ci racconta, «per gli aggiornamenti meteorologici, tanto che il percorso finale è stato il ri-



sultato di numerosi aggiustamenti». Ad esempio, l'intrepido atleta ha dovuto rinunciare ad alcune arrampicate – tra le quali anche quella verso la vetta del Cervino – a causa del maltempo, ma si è rifatto raggiungendo per esempio la vetta del monte Olimpo, in Grecia.

Ma come è stato possibile viaggiare per un mese in bicicletta, se pensiamo alle enormi valigie che solitamente accompagnano le uscite di noi, comuni turisti? «Ho dovuto ridurre l'equipaggiamento al minimo indispensabile», ricorda Gian-

ni: «e quando dico che *tutto* era pesante, non scherzo: perfino i due portapacchi sono stati fabbricati artigianalmente da mio padre, così da potere risparmiare diverse centinaia di grammi». Grammi risparmiati, che si sono tradotti in decine di chilometri in più percorsi ogni giorno. E per la notte? «Si è trattato dell'aspetto più costoso del viaggio, perché ho dovuto – anche per garantirmi il necessario livello di riposo e potermi rifocillare adeguatamente – fermarmi ogni sera in albergo».

Quel che resta dell'impresa, tre milioni di pedalate dopo, è oggi un ricco bagaglio di immagini – che Gianni ha già condiviso con gli amici ticinesi, in una conferenza al centro scolastico dei Ronchini, nel mese di dicembre – e la voglia di partire per nuove esperienze speciali. «Per il momento non ci sono progetti precisi», ci dice, «a parte quello di provare a migliorare l'attuale record per la salita da Genova al Monte Rosa, che un valtelinese detiene da qualche anno con il tempo di circa 16 ore». E non solo: dopo il secondo posto – a livello nazionale, categoria militare – ottenuto nella scorsa edizione della estenuante gara di sci alpinismo *Patrouille des glaciers*, già il prossimo 24 aprile Gianni Pantini si cimenterà di nuovo nella sfida, in squadra con gli italiani Erwin Deini e Dario De Alberto. In attesa di sentirsi raccontare qualche nuova avventura, non possiamo che salutarlo con i migliori auguri di successo!

Oliver Broggini





# NEUKOM

moda



LUGANO - MURALTO LUNGOLAGO

## Ristorante BELLAVISTA

6654 Cavigliano

Tel. 091 796 11 34



Camere

Terrazza

Saletta con camino

Specialità Ticinesi

Grande posteggio



Una  
sinfonia di fiori  
tutto l'anno

Piazza Muraccio - 6600 Locarno - Tel. 091 751 72 31 - Fax 091 751 15 73



## DE TADDEO CLAUDIO



giardiniere dipl.

progettazione - costruzione e manutenzione giardini

6653 Verscio

Tel. 091 796 35 67



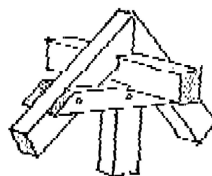
6652 Ponte Brolla - Tel. 091 796 14 44 - Fax 091 796 31 59

Cucina tipica ticinese. Si prega di prenotare. Propr. Famiglia Gobbi  
Lunedì e martedì chiuso

## Gheno Monica

Massaggio classico e sportivo  
Linfodrenaggio  
Riflessologia plantare  
Ortho-Bionomy®  
Reiki

Studio L'Impronta  
Via Motalta 1 - 6653 Verscio  
091/796.35.17  
079/849.80.59



## Candolfi Giovanni

Carpentiere-copritetto  
Via Motalta 1  
6653 Verscio  
Tel. 091/796.35.17  
079/329.28.81

e-mail: candolfi.giovanni@bluewin.ch